



## **Procedura di Sicurezza PS-PULIZIE**

### **Documento di Valutazione del Rischio Interferenze** **(D.U.V.R.I.)**

### **Affidamento del servizio di pulizia nei locali del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.**

**DATORE DI LAVORO: DR. GIULIANO LENGU**

COPIA:

ASSEGNATA A: IMPRESA DI PULIZIA .....

PROT : 20437\_TS\_65046

DATA DI DISTRIBUZIONE: \_\_\_\_\_

N. B.: Questo documento è di esclusiva proprietà di CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A., e non può essere riprodotto in alcun modo e/o divulgato a terzi senza autorizzazione da parte del Datore di Lavoro

**SOMMARIO:**

<b>1</b>	<b>SCOPO .....</b>	<b>3</b>	
<b>2</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>3</b>	
	<b>2.1 Definizioni</b>		<b>3</b>
<b>3</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>	
<b>4</b>	<b>RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>4</b>	
<b>5</b>	<b>ANALISI DEI RISCHI.....</b>	<b>5</b>	
<b>6</b>	<b>RIUNIONE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) ....</b>	<b>5</b>	
<b>7</b>	<b>NOTIFICA AI RESPONSABILI IDENTIFICATI E INFORMAZIONE AI LAVORATORI .....</b>	<b>5</b>	
<b>8</b>	<b>VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI .....</b>	<b>5</b>	
<b>9</b>	<b>INDICE DOCUMENTI .....</b>	<b>6</b>	
<b>10</b>	<b>STATO DELLE REVISIONI .....</b>	<b>6</b>	

## **1 SCOPO**

Scopo di questa procedura è di descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti per i servizi di pulizia da effettuarsi nei locali del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.

## **2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Questa procedura dovrà essere applicata in quanto i servizi di pulizia vengono prestati all'interno dei locali del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.

### **2.1 Definizioni**

1. Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui all'Allegato D.

4. MMS

Misure di prevenzione.

5. DPI.

Dispositivi di protezione individuale.

## **3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 -. Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

## **4 RESPONSABILITÀ**

Datore di Lavoro (DdL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali di spesa; (D.Lgs. 81/08, art. 2)

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa; (D.Lgs. 81/08, art. 2)

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa; (D.Lgs. 81/08, art. 2)

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni; (D.Lgs. 81/08, art. 2) come definito dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008

### **4.1 Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti**

Il Datore di lavoro provvederà, in via preventiva, all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di contratto e redazione del capitolato prestazionale, e verificherà l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A..

L'attività sarà preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

All'ingresso nel Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A. il personale dell'impresa dovrà essere in ogni caso identificato, e dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il Datore di lavoro applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze di cui all'Allegato B e, in conseguenza, assicura che ai lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Centro Estero, mediante compilazione del Documento contenente la Valutazione dei Rischi da Interferenze - DUVRI.

Nel caso in cui l'attività in appalto dovesse successivamente rientrare nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvederà alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicurerà l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

L' Addetto al Coordinamento della Conduzione e Manutenzione degli Impianti e del Fabbricato riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite all'impresa appaltatrice e sovrintende, per quanto di competenza, alla loro corretta applicazione.

## **5 ANALISI DEI RISCHI**

Il Datore di lavoro, in relazione al servizio di pulizia procede, in collaborazione con le figure aziendali preposte e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), alla verifica dei rischi di interferenza esistenti negli ambienti interessati all'attività appaltata, come risultanti dal Documento di Valutazione dei Rischi (VdR) vigente nel Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A. e dallo scambio di informazioni con l'Appaltatore.

Nei locali interessati, con il supporto della Valutazione dei Rischi da Interferenze di cui all'Allegato A, sono individuati i rischi e le conseguenti Misure di Prevenzione.

## **6 RIUNIONE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)**

Allo stato attuale non è ritenuto necessario che l'RSPP convochi una riunione del SPP per la definizione delle misure di protezione e prevenzione da adottarsi nella fattispecie, in quanto le modalità di erogazione del servizio sono chiare e non sono emersi rischi particolari.

Nella presente documento vengono definite le misure da adottare per evitare o ridurre i rischi associati alla mansione dei lavoratori, se del caso anche modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro.

## **7 NOTIFICA AI RESPONSABILI IDENTIFICATI E INFORMAZIONE AI LAVORATORI**

Il documento contenente le misure adottate citato al punto 6 o le prescrizioni pertinenti da esso derivate, sono trasmesse dal Datore di lavoro all'Addetto al Coordinamento della Conduzione e Manutenzione degli Impianti e del Fabbricato, che è identificato per la specifica attività mediante specifica lista di distribuzione. Il responsabile delle attività deve assicurarne la distribuzione ai lavoratori coinvolti.

## **8 VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI**

### Contratto d'opera

L'idoneità tecnico-professionale della Ditta è stata preventivamente documentata anche con l'iscrizione alla CCIAA.

L'Impresa appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva – DURC – comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale.

**9 INDICE DOCUMENTI**

MOD 1 - Contenuti del contratto d'appalto

MOD 2 - Disposizioni per i lavoratori dell'Impresa chiamati a prestare la loro opera all'interno del Centro Estero

MOD 3 – Coordinamento Rischi da Interferenza – CONTRATTO D'APPALTO

MOD 4 – Valutazione Rischi Luoghi di Lavoro Interessati

ALLEGATO A – Valutazione dei Rischi da Interferenze

ALLEGATO B – Procedure di Sicurezza da Interferenze

ALLEGATO C – Misure di Sicurezza da Interferenze

ALLEGATO D – Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze

**10 STATO DELLE REVISIONI**

<b>EDIZ. N°</b>	<b>REV. N°</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE</b>
1	1	23/10/2013	Prima emissione
1	2	09/10/2015	Seconda emissione
1	3	19/05/2017	Terza emissione

**MOD 1 – Contenuto del Contratto di Appalto**     SI     NO     N/A

**DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

- X Ragione Sociale/Indirizzo
- X Contatti
- X R.S.P.P.
- X Iscrizione alla CCIAA
- X INAIL
- X INPS
- X DURC
- X POLIZZA RC/RCO

**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

- X Attività da svolgere
- X Corrispettivo e modalità di pagamento
- X Data di inizio lavori
- Crono programma
- X Orario in cui viene svolto il lavoro
- X Responsabile dei lavori (x Appaltatore)
- X Personale incaricato (LISTA), informazioni e comunicazioni
- X Attrezzature da lavoro, Agenti chimici e gas utilizzati
- X Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento

**Informazione e comunicazione per la sicurezza in azienda**

Spettabile Ditta: .....

Data \_\_\_\_\_

Allegato alla presente Vi trasmettiamo l'estratto del nostro documento di Valutazione del rischio e l'allegato "Piano di Sicurezza" relativo alla nostra sede, che Vi preghiamo di voler restituire controfirmata per accettazione prima dell'ingresso dei lavoratori della Vostra Ditta nei nostri locali.

Per i servizi di pulizia affidatiVi, da eseguire all'interno dei nostri fabbricati e/o locali in affitto, dovranno a cura e responsabilità della Vostra Ditta, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui a dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, Direttive CEE specifiche in materie di sicurezza e igiene del lavoro già recepite, Legge 123/07, nonché le prescrizioni riportate nell'estratto del nostro documento di Valutazione del rischio e nell'allegato "Piano di Sicurezza" allegati alla presente.

Sarà, inoltre, Vostro obbligo provvedere alla distribuzione delle copie al personale che dovrà accedere al nostro insediamento per i lavori assegnati, accertando la sottoscrizione di avvenuta presa visione e l'impegno al rispetto più completo delle disposizioni in essa contenute.

È facoltà del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A., richiamare in qualsiasi momento l'osservanza di tali disposizioni e di prescrivere altresì l'allontanamento del personale che non si attenga scrupolosamente alle stesse. Il Responsabile dei lavori o suo sostituto, dovrà far osservare le disposizioni indicate e sarà ritenuto responsabile ad ogni effetto della loro inosservanza.

La Vostra Ditta si impegna altresì fin da ora, per allora, ad assumere ogni iniziativa e adempimento necessario a sollevare il Centro Estero da ogni pretesa risarcitoria per danni che si volesse avanzare per l'attività prestata presso il Centro Estero da Vostri dipendenti e/o personale connesso a detta attività.

In osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, con la presente il Centro Estero Vi fornisce puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sarete destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottati in relazione alle proprie attività.

Rimane peraltro comune l'impegno allo scambio di reciproche informazioni, per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle altre eventuali imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.



**MOD 2 - Disposizioni per i lavoratori dell'Impresa chiamati a prestare la loro opera all'interno del Centro Estero.****DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI**

<b>INDIRIZZO SITO OPERATIVO</b>	Corso Regio Parco 27 – 10152 TORINO
<b>TELEFONO</b>	011 6700511
<b>R.S.P.P.</b>	Arch. Sandro PERITORE c/o TECNOSERVICECAMERE TORINO – tel 011 2441811
<b>PREPOSTO</b>	Addetto al Coordinamento della Conduzione e Manutenzione degli Impianti e del Fabbricato in via di definizione.
<b>ORARIO DI LAVORO AZIENDALE</b>	<b>L'orario di lavoro è di 40 ore settimanali così ripartite:</b> <b>ENTRATA</b> Flessibile dalle ore 08,15 alle ore 09,30 <b>USCITA</b> Flessibile dalle ore 16,45
<b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>	<b>FABBRICATO PRINCIPALE:</b> Lorena BERGAMASCO Diana GIORGINI Rosanna VIOLA Franco CACCIA Federico ZARDI Marina CARESIO Alessandra TASSO Simone ETERNO Paola NANO Maddalena COVELLO <b>BASSO FABBRICATO:</b> Elena DALL'AMICO, Fabrizia PASQUA.
<b>ADDETTI PRONTO SOCCORSO</b>	<b>FABBRICATO PRINCIPALE:</b> Franco CACCIA Silvana LATERZA <b>BASSO FABBRICATO:</b> Elena DALL'AMICO.
<b>Uso DEFIBRILLATORE</b>	Franco CACCIA, Elena DALL'AMICO, Simone ETERNO, Fabrizia PASQUA, Laura SURIANI.

**DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

<b>DITTA APPALTARICE</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>ISCRIZIONE ALLA CCIAA</b>	
<b>INAIL</b>	
<b>INPS</b>	
<b>POLIZZA RC / RCO</b>	
<b>CRITERI ADOTTATI PER LA VERIFICA IDONEITÀ TECNICO / PROFESSIONALE</b>	Verifica dell'iscrizione alla Camera di Commercio

**ATTIVITA' IN OGGETTO**

<b>ATTIVITÀ DA SVOLGERE</b>	SERVIZIO DI PULIZIA
<b>DATA DI INIZIO LAVORI</b>	01 luglio 2017
<b>ORARIO IN CUI VIENE SVOLTO IL LAVORO</b>	Compreso fra le 6,00 e le 20,00
<b>REFERENTE DELL'IMPRESA</b>	
<b>MACCHINE/ATTREZZATURE</b>	Carrelli a spinta manuale, kit deragnatura, kit pulizia vetri, scale, aspiratori, lavasciuga, lucidatrice, monospazzola, aspiraliquidi, spazzatrice, autocestello
<b>AGENTI CHIMICI E GAS UTILIZZATI</b>	Prodotti vari di pulizia

<b>RIFIUTI PRODOTTI E MODALITÀ DI SMALTIMENTO</b>	Normali rifiuti da attività d'ufficio con smaltimento effettuato con raccolta differenziata di carta, lattine, plastica ed eventuali rifiuti organici separati negli appositi contenitori. Eventuali rifiuti da imballaggi con smaltimento effettuato con raccolta differenziata di carta, cartone, polistirolo, etc.
---	---

**MOD 3 – Coordinamento Rischi da Interferenza – CONTRATTO D'APPALTO**

**PERMESSO DI LAVORO - DUVRI**

<b>COORDINAMENTO ART.26 DEL D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008</b>			
<b>ATTIVITÀ DA ESEGUIRE: SERVIZIO DI PULIZIA – CORSO REGIO PARCO 27- TORINO</b>			
<b>COMMITTENTE: CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A.</b>		<b>APPALTATORE:</b>	
<b>REF. INTERNO</b>	Addetto al Coordinamento della Conduzione e Manutenzione degli Impianti e del Fabbricato in via di definizione	<b>REFERENTE</b>	
<b>ATTREZZATURE</b>	Attrezzature d'ufficio quali pc, fotocopiatrici, fax, etc	<b>ATTREZZATURE</b>	Carrelli a spinta manuale, kit deragnatura, kit pulizia vetri, scale, aspiratori, lavasciuga, lucidatrice, monospazzola, aspiraliquidi, spazzatrice, autocestello

<b>RISCHI IN AMBIENTE E ZONE DELIMITATE (EVENTUALI)</b>	- <b>RISCHIO ELETTRICO:</b> nei locali del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A., gli impianti elettrici sono a norma, certificati ai sensi della legge ex 46/90	<b>RISCHI DI INTERFERENZA</b>	<p><b>RISCHIO BIOLOGICO:</b> raccolta, gestione e movimentazione dei rifiuti. Operazione di deragnatura</p> <p><b>RISCHIO CHIMICO:</b> utilizzo di sostanze e prodotti, irritanti, pericolosi per l'ambiente. Attenzione alla formazione di polvere nella movimentazione di materiali, mobili, scatoloni</p> <p><b>RISCHIO ATTREZZATURE:</b> l'utilizzo dell'autocestello per la pulizia delle vetrate esterne presuppone le seguenti indicazioni: il manovratore dell'autocestello dovrà aver frequentato idoneo corso di formazione\addestramento con rilascio di relativo patentino; il mezzo dovrà essere oggetto di regolare manutenzione come da indicazioni del libretto d'suo e manutenzione del mezzo stesso e della Direttiva Macchine; le manutenzioni devono essere annotate su apposito registro; La zona di intervento dovrà essere preliminarmente transennata mediante idonea recinzione completa di chiara cartellonistica ; l'operatore o gli operatori a bordo del cestello, dotati di idonei DPI, dovranno essere stati oggetto di sorveglianza sanitaria come da indicazioni di legge con particolare riferimento all'eventuale uso o abuso di alcool o a problemi sanitari che potrebbero causare rischio di infortunio nei lavori in quota</p>
---	--	-------------------------------	---

<b>RISCHI IN AMBIENTE E ZONE DELIMITATE (EVENTUALI)</b>		<b>RISCHI DI INTERFERENZA</b>	<p>RISCHIO INCENDIO: utilizzo di sostanze infiammabili.</p> <p>RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO: possibile presenza di pavimenti bagnati o di rifiuti pericolosi in rimozione (quali ad esempio cocci di vetro rotti, residui di toner per stampanti, etc) utilizzo di scale o tra battelli o quanto necessario per il lavaggio o la pulizia di vetrate interne o corpi illuminanti.</p>
<b>MMS</b>	-----	<b>MMS</b>	<p>Dovranno essere trasmesse le schede tecniche di sicurezza dei prodotti che verranno usati. L'impresa dovrà utilizzare attrezzature in linea con le normative ambientali e CE. Massima cura ed attenzione nell'utilizzo di prodotti contenenti alcool, divieto assoluto di fumare e di utilizzo di fiamme libere. Lo stoccaggio dei prodotti dovrà essere minimo e in locale dedicato e chiuso a chiave. I prodotti detergenti non dovranno essere travasati in altri contenitori. Massima cura nella raccolta, gestione e movimentazione dei rifiuti. Segnalazione dei pavimenti bagnati. L'Impresa dovrà far sì che il proprio personale dipendente abbia frequentato corsi di formazione professionale e in materia di qualità e sicurezza</p>
<b>DPI</b>	-----	<b>DPI</b>	<p>Consegnati a cura dell'Impresa (scarpe antisdrucciolo, guanti, mascherine, imbragatura di sicurezza a norma, elmetto, etc)</p>
<b>EMERGENZE</b>	Vedi Piano di sicurezza trasmesso in copia	<b>EMERGENZE</b>	
<b>COSTI SICUREZZA</b>	<b>€ 180</b>	<b>COSTI SICUREZZA</b>	<b>€ 180</b>
<p>Nel presente prospetto non vengono conteggiati altri costi della sicurezza in quanto non ritenuti inerenti l'interferenza ma specifici delle attività svolte dall'Appaltatore e dal Committente.</p>			

**Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno dei fabbricati e indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.**

*In applicazione dei disposti dell'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 la comunicazione dei dati richiesti e loro veridicità è condizione di validità del contratto d'appalto stipulato.*

**MOD 4 – Valutazione Rischi Luoghi di Lavoro Interessati**

<b>AREA RISCHI ATTIVITA' PARTICOLARI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E ISTRUZIONI PER LE EMERGENZE</b>
Tutta la sede con esclusione di locali tecnici particolari con divieto di accesso ai non addetti alle manutenzioni	Verrà trasmessa, alla ditta appaltatrice, copia del piano di sicurezza Le planimetrie dei piani, contenenti i piani di evacuazione, sono esposte nei locali. I locali, e le attività svolte in essi, non presentano rischi particolari trattandosi di fabbricati ad uso ufficio con attività relativa.
Deragnatura	L'attività andrà svolta con personale dotato di idonei DPI (fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare eventuali punture di insetti e in assenza di personale dipendente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.
Pulizia e lavaggio delle parti alte dei mobili	L'attività andrà svolta con le finestre chiuse, personale assicurato saldamente e dotato di idonee attrezzature (scale a norma, etc.) e DPI (entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare cadute dall'alto, e in assenza di personale dipendente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.
Lavaggio vetri e vetrate	L'attività andrà svolta con personale dotato di idonee attrezzature (scale a norma, etc.) e DPI (se necessario entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare cadute accidentali, e in assenza di personale dipendente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.
Asciugatura acqua in caso di eventuale allagamento locali	Prima di effettuare l'attività, si dovrà provvedere a far evacuare i locali interessati e a togliere corrente dal piano. Dovranno essere posizionati cartelli all'ingresso dei locali, che indichino la presenza di pavimento bagnato. L'asciugatura dovrà quindi essere effettuata con luce naturale o l'ausilio di pile, nel caso in cui essa non fosse sufficiente il personale dovrà essere dotato di idonee attrezzature e DPI (se necessario, entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare cadute e scivolamenti
Pulizia in caso di rottura bottiglie di vetro	Dovrà essere immediatamente circoscritta l'area ove siano presenti cocci di vetro e liquidi sparsi. L'attività andrà svolta con personale dotato di idonee attrezzature e DPI (entrambi con fornitura a cura dell'Appaltatore) per evitare scivolamenti, tagli, cadute accidentali. Attenzione all'impianto elettrico
Pulizia dei vetri esterni	Il manovratore dell'autocestello dovrà aver frequentato idoneo corso di formazione\addestramento con rilascio di relativo patentino ( a cura o verifica dell'Appaltatore); il mezzo dovrà essere oggetto di regolare manutenzione (a cura o verifica dell'Appaltatore); La zona di intervento dovrà essere preliminarmente transennata mediante idonea recinzione completa di chiara cartellonistica (a cura o verifica dell'Appaltatore) ; l'operatore o gli operatori a bordo del cestello, dotati di idonei DPI, dovranno essere stati oggetto di sorveglianza sanitaria come da indicazioni di legge con particolare riferimento all'eventuale uso o abuso di alcool o a problemi sanitari che potrebbero causare rischio di gravi disattenzioni nei lavori in quota (a cura o verifica dell'Appaltatore). Attenzione all'impianto di illuminazione pubblica lato strada

**ALLEGATO A - Valutazione dei Rischi da Interferenze**

Rischi indotti dall'appaltatore all'Ente committente	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>X</b> Sostanze pericolose: SOSTANZE PULENTI, NOCIVE, INFIAMMABILI	
<b>X</b> Attività PULIZIA DEI LOCALI E DEI VETRI ESTERNI	
<b>X</b> Attrezzature CARRELLI A SPINTA MANUALE, KIT DERAGNATURA, KIT PULIZIA VETRI, SCALE, ASPIRATORI, LAVASCIUGA, LUCIDATRICE, MONOSPAZZOLA, ASPIRALIQUIDI, SPAZZATRICE, AUTOCESTELLO	
<input type="checkbox"/> Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.): NO	
<b>X</b> Pericoli meccanici, elettrici ecc. MOVIMENTAZIONE PICCOLE MACCHINE PULITRICI, ATTREZZATURE ALIMENTATE ELETTRICAMENTE, UTILIZZO DI AUTOCESTELLO PER PULIZIA VETRI ESTERNI CON PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO DI OGGETTI O PICCOLE ATTREZZATURE	
Possibili interferenze con l'attività del Committente	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
MOTIVAZIONE: il servizio di pulizia locali può svolgersi anche in orari in cui è presente personale dipendente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.C.P.A.	
Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>X</b> Quali MANUTENTORI DEGLI IMPIANTI: ELETTRICI, TERMICI, FONIA DATI, IMPIANTI SPECIALI.	
Malgrado si avrà cura di non richiedere interventi dei manutentori mentre sono in atto le pulizie dei locali, non si può escludere a priori la necessità di richiedere interventi urgenti per guasti o malfunzionamenti. In tal caso i manutentori, prima dell'inizio delle loro attività, saranno avvisati dall'Addetto al Coordinamento della Conduzione e Manutenzione degli Impianti e del Fabbricato della presenza in loco del personale che effettua le pulizie. La pulizia dei vetri esterni con ausilio di auto cestello, dovrà essere effettuata possibilmente fuori orario di apertura degli uffici del CEIP	
Ubicazione della zona di lavoro: IL SERVIZIO DI PULIZIE SI SVOLGE NECESSARIAMENTE IN TUTTI I LOCALI OCCUPATI DAL CENTRO AD ECCEZIONE DEGLI SPAZI TECNICI PARTICOLARI IL CUI ACCESSO E' RISERVATO AL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO	
<input type="checkbox"/> Fissa, definita	
<input checked="" type="checkbox"/> Varia	
<input type="checkbox"/> Prevedibile/imprevedibile	
Lavoro programmabile nel tempo (vedi Capitolato Prestazionale)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>X</b> Calendario : SONO PREVISTE OPERAZIONI CON FREQUENZA GIORNALIERA, SETTIMANALE, MENSILE, SEMESTRALE	

**ALLEGATO B - Procedure di Sicurezza da Interferenze**       SI       N/A

X	Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008
X	Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto
X	Informazione sulle altre attività in contemporanea
X	Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
X	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività
X	Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
X	Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi
X	Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
X	Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
X	Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
X	Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto
X	Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
X	Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
X	Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
X	Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

**ALLEGATO C - MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE**

<b>X</b> TRANSENNARE L'AREA, NEL CASO DI PULIZIA DEI VETRI ESTERNI IN ALTRI EVENTUALI CASI PARTICOLARI
<b>X</b> SEGNALARE IL RISCHIO: PAVIMENTO BAGNATO, COCCI DI VETRO, CADUTA DI MATERIALI O PICCOLE ATTREZZATURE DALL'ALTO DURANTE LA PULIZIA DEI VETRI ESTERNI, ETC.
<b>X</b> SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
<b>X</b> SEGNALARE LAVORAZIONE
<b>X</b> LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE
<b>X</b> LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI
<b>X</b> UTILIZZO DI DPI
<b>X</b> INFORMAZIONE
<b>X</b> FORMAZIONE
<b>X</b> ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO
<b>X</b> <b>GESTIONE EMERGENZE:</b> VERRA' TRASMESSO ALLA DITTA APPALTATRICE L'ALLEGATO (Piano di sicurezza) ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO. INOLTRE NEI LOCALI SONO ESPOSTE LE PLANIMETRIE CONTENENTI L'INDICAZIONE DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IL PIANO DI EVACUAZIONE
<b>X</b> <b>VARIE:</b> L'ADDETTO AL COORDINAMENTO DELLA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEL FABBRICATO E' STATO AVVISATO CHE NEL CASO RICEVESSE SEGNALAZIONI DI REAZIONI ALLERGICHE DA PARTE DEI DIPENDENTI, DOVRA' AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DATORE DI LAVORO, IL MEDICO COMPETENTE E L'R.S.P.P.. NEL CASO IN CUI SIA CHIARO (O SUSSISTA IL DUBBIO) CHE LA CAUSA DELL'ALLERGIA POSSA ESSERE ADDEBITATA AD UN PRODOTTO UTILIZZATO NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI PULIZIA, DOVRA' ESSERE IMMEDIATAMENTE CONTATTATO IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA DI PULIZIE CHE PROVVEDERA' A SOSPENDERE L'UTILIZZO DEL PRODOTTO SOSPETTO, FINO A NUOVO ORDINE.

**ALLEGATO D - Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze, già compresi nell'importo contrattuale**

<b>MISURA: (VOCE DI CAPITOLATO)</b>	<b>QUANTITÀ A CORPO:</b>	<b>DESCRIZIONE COSTO</b>	<b>COSTO:</b>	<b>A CARICO DI:</b>
Presenza nei locali, oggetto dell'appalto, di estintori, illuminazione di emergenza, cartellonistica di sicurezza a norma, cassetta di pronto soccorso	1	Quota per ammortamento e manutenzione	80	COMMITTENTE
Impianti elettrici a norma	1	Quota per manutenzione	35	COMMITTENTE
Formazione degli addetti alla gestione delle emergenze	1	Quota di ammortamento	65	COMMITTENTE
Formazione del personale e degli addetti alla gestione delle emergenze	1	Quota di ammortamento	100	APPALTATORE
Cartellonistica di sicurezza da utilizzare specificatamente nei locali	1	acquisto	80	APPALTATORE
<b>TOTALE ANNUALE</b>			<b>360</b>	

**Nel presente prospetto non vengono conteggiati altri costi della sicurezza in quanto non ritenuti inerenti l'interferenza ma specifici delle attività svolte dall'Appaltatore e dal Committente.**

**I COSTI DELLA SICUREZZA PER LE INTERFERENZE SONO DA RITENERSI COMPRESI NELL'IMPORTO DI CONTRATTO**